

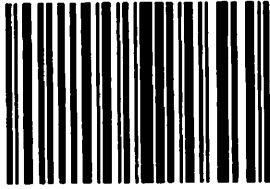


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOCRT Protocollo n. 0000781/23-01-2024



Urm. 2 17.2

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
dott. Antonio Mazzeo
SEDE

TESTO SOSTITUTIVO IO n°645

Oggetto: in merito alla crisi del settore della pesca in Toscana.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che,

Negli ultimi mesi si sono susseguiti comunicati a mezzo stampa finalizzati a denunciare le difficoltà del settore pesca in tutta la Regione Toscana;

La pesca in Toscana sta attraversando una fase di crisi con una diminuzione del personale di bordo e una riduzione della produzione di pesce. Secondo il vicepresidente di Confcooperative Toscana, Andrea Bartoli, negli ultimi dieci anni ci sono stati 500/600 lavoratori in meno nel comparto, in tutti i ruoli, una diminuzione di personale quantificata in un -16% che rappresenta un grave problema per la pesca professionale: *"è inutile investire in barche e attrezzature se non riusciamo a trovare nuovi equipaggi"*. Ad oggi in Toscana operano circa 590 barche per una produzione di circa 11 mila tonnellate. Il comparto regionale contava nel 2021 circa 1600 imprese e 25 milioni di euro di fatturato.

Alla crisi del comparto si aggiungono problematiche relative alle condizioni meteo sempre più difficili, a titolo di esempio, lo scorso 5 dicembre, Federagripesca Confcooperative Toscana denunciava che a causa delle pessime condizioni del mare, i pescherecci non riuscivano ad uscire in mare dal 19 ottobre precedente, con conseguente azzeramento della produzione su tutta la costa Toscana;

Ad aggravare le problematiche derivanti dal meteo si aggiungono alcune criticità strutturali dei porti, come la questione dell'insabbiamento, come dichiarato sempre da Federagripesca: *"questo problema lo hanno a Viareggio ma anche a Castiglione della Pescaia. In alcuni giorni le condizioni meteo sono migliori ma le barche non escono per problemi legati alla sicurezza del rientro. In generale è un disastro, magari le imbarcazioni più grandi riescono a fare qualcosa in più, rischiando sulla propria pelle. Ma il quadro generale non è buono"*.¹

¹ lucaindiretta.it/copertina/2023/12/05/maltempo-fedagripesca-toscana-la-produzione-e-azzerata/383336/

Considerato che,

L'Autorità Portuale Regionale, istituita con L.R 23/2012, Ente indipendente dalla Regione, riceve per l'erogazione dei servizi previsti, un contributo regionale annuo pari ad € 1.535.000,00:

- Porto di Viareggio € 620.000,00;
- Porto Santo Stefano € 130.000,00;
- Porto Isola del Giglio € 50.000,00;
- Porto Marina di Campo € 50.000,00;
- Via navigabile Burlamacca € 385.000,00;
- Via navigabile denominata "Navicelli" € 300.000,00;

Oltre a € 730.000,00 per il 2023 e € 750.000,00 per ciascuna annualità 2024-2025 come contributo regionale per il funzionamento dell'Ente.

Il dragaggio è una fonte di spesa importante, in tal senso basti pensare che da quando è in essere l'Autorità Portuale regionale, il costo per il dragaggio del porto di Viareggio è stato di circa 800 mila euro ogni due anni.

Ricordato che,

l'ultimo episodio di cronaca in ordine di tempo è quello della notte tra domenica 7 e lunedì 8 gennaio scorsi, quando all'imboccatura del porto di Viareggio (LU) un peschereccio a è rimasto prigioniero del banco di sabbia finendo poi per andare a sbattere contro gli scogli. L'episodio non ha registrato feriti, ma il porto è stato chiuso in attesa della rimozione dell'imbarcazione. A seguito dell'incidente la Presidente della Cittadella della Pesca di Viareggio, con nota del 6 Gennaio 2024 indirizzata al Presidente della Regione, al Vicepresidente della Regione ed all'Assessore alle infrastrutture ha rappresentato come, a seguito delle mareggiate che nel mese di novembre hanno colpito la costa, il porto di Viareggio si trovasse in gran parte insabbiato e quindi di fatto pericoloso e inagibile. I risultati del lavoro della draga, attiva per 8 ore giornaliere e con riposo durante il fine settimana risultano di fatto irrilevanti, comportando l'ulteriore riduzione del canale di uscita ed obbligando le barche ad uscire in modalità alternata.

Ritenuto che,

Quanto sopra richiamato comporta un enorme danno economico per imprese già colpite da anni di profonda crisi a causa del Covid, dei conflitti internazionali e dei relativi aumenti di prezzo di carburanti e materiali, e le problematiche infrastrutturali e manutentive rappresentano un'aggravante da risolvere prioritariamente.

Visto che,

In occasione della seduta della 4^oCommissione del 10 gennaio scorso, è stata discussa la Proposta di Delibera n.375 "Bilancio Preventivo economico annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 dell'Autorità Portuale Regionale", durante la cui discussione sono emersi elementi tali da garantire ottimismo per il comparto della pesca;

in tale Atto si trovano, in relazione al porto di Viareggio, per il Sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (sabbiodotto) € 3.000.000,00 per l'anno 2023, € 2.100.000,00 per l'anno 2024, € 2.205.200 per l'anno 2025 provenienti per € 5.100.000,00 dallo Stato e per € 2.205.200,00 dalla Regione, mentre, per l'escavazione della imboccatura del porto le cifre appostate ammontano ad € 160.000,00 per il 2023 e € 160.000,00 per il 2023 da fondi Regionali.

Tutto ciò premesso e considerato,

interroga il Presidente e l'Assessore competente per sapere

Quali strategie hanno intenzione di attuare al fine di supportare concretamente il settore pesca toscano, afflitto da problematiche relative all'attuale congiuntura economica internazionale e a condizioni meteorologiche che rendono sempre più difficile lo svolgimento dell'attività e, in relazione alle carenze strutturali e manutentive dei porti toscani, quali siano le azioni previste nell'immediato dalla Giunta regionale per il superamento delle stesse ivi compresi ipotesi di ristori e risarcimento danni.

Il Consigliere,

Massimiliano Barattini

